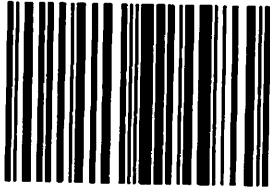




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Il Portavoce dell'Opposizione

AOCRT Protocollo n. 0014738/30/11/2023



Lex 11
IO N. 633
02.17.02

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
dott. Antonio Mazzeo
SEDE

Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 173 del Regolamento Interno.

OGGETTO: In merito all'aumento delle tariffe del trasporto pubblico locale

Il Portavoce dell'Opposizione,

Premesso che,

nel marzo 2016 Autolinee Toscane si aggiudica in via definitiva l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale del lotto unico regionale. La durata dell'affidamento dei servizi è di 9 anni;

il primo novembre 2021 Autolinee Toscane è ufficialmente operativa subentrando ai precedenti gestori;

dal primo agosto 2023 i titoli di viaggio degli autobus e della tramvia nella città di Firenze, gestiti da Autolinee Toscane, subiscono un rincaro tariffario nella media di oltre il 13% per i biglietti a corsa semplice, mentre viene applicata l'aliquota del 10.59% per gli abbonamenti;

tale aumento è previsto dall'articolo 8 "Sistema Tariffario" paragrafo "Aggiornamento e modifiche delle tariffe" del contratto per l'affidamento in concessione di servizio di trasporto pubblico locale nell'Ambito territoriale ottimale della Regione Toscana, sottoscritto da Regione Toscana e la Società;

Considerato che,

molti utenti reputano il trasporto pubblico come servizio essenziale – se non unico- per raggiungere il luogo di lavoro o di studio;

come riportato dalla stampa parte significativa dell'utenza, in particolare nell'area urbana fiorentina, ha inoltrato segnalazioni per disservizi registrati, oltre che per l'aumento delle tariffe (20 centesimi di euro

per la corsa semplice, e a titolo di esempio, 3,80 euro per gli abbonamenti mensili extraurbani fino a 10 km). In occasione della risposta all'interrogazione a risposta immediata tenutasi l'11 luglio 2023 l'assessore regionale ai Trasporti Stefano Baccelli ha informato che "nella seconda metà del 2022 il servizio ha registrato un consistente numero di corse soppresse", indicando in 548 le segnalazioni relative al servizio urbano di Firenze; , come manifestato disappunto per i disservizi registrati;

gli ultimi tre anni hanno segnato negativamente l'economia delle famiglie, molte delle quali hanno subito la riduzione o la perdita di lavoro a causa dalla pandemia e successivamente dal conflitto Ucraina-Russia che ha portato all'aumento dei costi energetici, ma non solo: rialzo dei tassi dei mutui e finanziamenti e inflazione. L'aumento delle tariffe risulta quindi un aggravio maggiore;

in data 28 giugno 2023, con Delibera di Consiglio n° 53 viene approvata l'integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023, conseguentemente anche l'Allegato A nel quale, al progetto regionale 10, viene riportato: *"Il trasporto pubblico locale rappresenta la modalità strategica attraverso cui assicurare il diritto alla mobilità al fine di curare lo sviluppo della comunità in un contesto di sostenibilità ambientale. Con specifico riferimento al trasporto pubblico locale su gomma, perseguendo nel contempo maggior sicurezza, maggiore attrattività rispetto alla modalità di trasporto privata [...] e minore impatto ambientale [...]"*;

Tenuto conto che,

il Decreto dirigenziale n° 15290 del 14/07/2023 ad oggetto "Approvazione documento "Disciplina Tariffaria" del Contratto di Concessione TPL" riporta quanto segue:

- "vista la PEC prot. n. 0131386 del 13/03/2023 con la quale Autolinee Toscane SpA, in virtù della previsione contrattuale, ha richiesto l'aggiornamento delle tariffe proponendo di applicare un indice di rivalutazione pari al 15,5%;
- vista la PEC prot. 0170229 del 05/04/2023 con la quale l'amministrazione:
 - ha evidenziato che l'indice di rivalutazione delle tariffe, calcolato sulla base dell'indice FOI (senza tabacchi) medio annuo ISTAT da agosto 2020 (data stipula del contratto) a dicembre 2022, da applicare è uguale al 10,59%;
 - ha avviato un percorso istruttorio e di verifica con il gestore volto ad individuare anche scenari di rimodulazione del sistema tariffario che tengano conto, oltre che degli effetti del tempo trascorso dalla stipula contrattuale dalla stipula contrattuale avvenuta ad agosto 2020, anche di un graduale avvicinamento alla revisione complessiva del sistema in attuazione delle previsioni di gara e contrattuali;
- vista la PEC prot. 0191078 del 20/04/2023 con la quale Autolinee Toscane SpA, in attuazione del percorso istruttorio di confronto, ha fornito più scenari di intervento sulle tariffe, che prevedono in particolare l'applicazione di un indice di rivalutazione minimo di 10,59% ed un massimo di 15,35%;
- vista la PEC prot. 0244388 del 26/05/2023 con cui l'assessore regionale alle Infrastrutture, alla Mobilità e al Governo del Territorio ha comunicato che, al fine di minimizzare l'impatto sull'utenza, venga attuato lo scenario che prevede l'applicazione dell'indice minore tra quelli presentati, pari al 10,59%;

il Decreto Dirigenziale sopracitato decreta che "di procedere all'aggiornamento delle tariffe con l'applicazione dell'indice di rivalutazione pari al 10,59%".

Evidenziato che,

il 3 agosto La Repubblica-Firenze ha pubblicato un articolo dal titolo "Per i ritardi dei bus 6 milioni di penali, ma i dati li fornisce Autolinee Toscane" nel quale, al paragrafo intitolato "Cinque controlli al giorno", si legge: *"Perché il nucleo ispettivo regionale - composto da 80 dipendenti regionali che un giorno a settimana si dedicano ai controlli - non va alle fermate? «Possono anche andare alle paline ma si dedicano ad arredi interni, funzionamento pedane disabili, climatizzazione. Il sistema funziona, facciamo penali importanti anche se il nostro obiettivo sarebbe non farne, ma migliorare il servizio. Le corse vengono monitorate tutte a tappeto con il sistema dei "Diari"» dice Baccelli. Gli 80 ispettori regionali part time (insieme ad una trentina delle Province) si dedicano invece alla "qualità" del servizio: nel periodo 1 novembre 2022-31 marzo 2023 hanno fatto 611 controlli di cui 605 con esito positivo e 6 con esito negativo. Nel corso del secondo trimestre 2023 (aprile-giugno) 423 controlli di cui 413 con esito positivo e 10 con esito negativo. Significa 4-5 al giorno in tutta la Toscana. Nel 2022 hanno elevato penali ad At per 33 mila euro.".* Inoltre, l'articolo riporta: *"L'assessore regionale ai trasporti Stefano Baccelli spiega che i controlli non solo vengono fatti ma producono anche parecchie penali. Nello specifico: «Dall'analisi dei "Diari della regolarità" dell'anno 2022 è emerso che a fronte di un totale di 109.934.713 km di servizio programmato, corrispondente ad un corrispettivo di euro 269.385.061,35, si sono applicate le seguenti decurtazioni e penali: decurtazioni per cause esterne 573.747 km di servizi non svolti, corrispondenti a € 1.916.910,62; decurtazioni per cause interne: 548.748 km di servizi non svolti, corrispondenti a € 1.493.596,63; penali per cause interne - indice di affidabilità, € 278.000,00; penali per cause interne (corsa persa senza analoga offerta effettivamente fruibile nei successivi 30 minuti) € 2.515.500,00». Fa un totale di 6,2 milioni di euro."*

Preso atto che,

il Decreto Dirigenziale n.16029 del 24/07/2023 ad oggetto "Risorse riconoscibili a titolo di riequilibrio per la prima annualità di contratto nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 33 e 90 del Contratto di Concessione per il servizio di TPL nell'ATO regionale toscano (CIG 376562540D). Impegno di spesa", decreta *"di quantificare, per i motivi indicati in premessa, un importo complessivo, a titolo di riequilibrio, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 33 e 90 del Contratto di Concessione, in relazione alla prima annualità di contratto, pari ad € 41.069.070,00 (al netto dell'IVA ove e in quanto dovuta), comprensivi di € 15.464.613,33 già erogati a titolo di acconto, quale riequilibrio per gli impatti dell'evento pandemico da Sars Cov 2 per il periodo novembre 2021- marzo 2022, come risulta dalla relazione istruttoria agli atti del Settore";*

Osservato che,

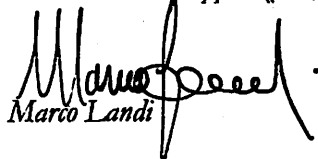
alcune amministrazioni regionali hanno ritenuto di non applicare gli aumenti tariffari, come ad esempio la Regione Lazio, come riporta l'articolo "Regione: la giunta blocca aumento biglietti Tpl e valuta mitigazioni su Ztl verde", pubblicato il 5 luglio 2023 dal quotidiano online "RC radio colonna", nel quale si legge: *"Per l'aumento servirebbe un atto formale della Regione Lazio "che non ci sarà", ha assicurato l'assessore Ghera. Pertanto l'aumento è scongiurato. "Stiamo cercando soluzioni diverse sia nel bilancio regionale che nel nuovo riparto del fondo nazionale trasporti, per evitare l'aumento", ha sottolineato l'assessore. Nel caso fosse impossibile trovare la somma necessaria a evitare l'aumento, "troveremo una soluzione per tutelare coloro che sono abbonati: pendolari, lavoratori o studenti, rispetto a chi fa un utilizzo momentaneo, giornaliero o settoriale dei mezzi pubblici, come i turisti", ha concluso."*

Tutto ciò premesso e considerato,

Interroga il Presidente e la Giunta regionale per conoscere

Se, alla luce dei disservizi registrati nel corso di questi mesi, ha ritenuto opportuno e tempestivo l'aumento tariffario, se sono state prese in considerazione altre ipotesi al fine di scongiurare l'incremento dei prezzi di biglietti e abbonamenti del trasporto pubblico locale per non gravare ulteriormente sul bilancio delle famiglie toscane e le motivazioni per le quali la Regione Toscana non sia intervenuta diversamente in merito.

Il Portavoce dell'Opposizione,


Marco Landi